



LA SCUOLA

D'ESTATE

un ponte per il nuovo inizio

“La nostra scuola non si è mai fermata durante la pandemia ed è rimasta sempre in contatto con tutti i nostri studenti”.



Ma non è bastato! Purtroppo, l'emergenza sanitaria ha accentuato i problemi che esistevano già, ha evidenziato le diseguaglianze e ha accresciuto le fragilità.



Per risolvere questi problemi, il Ministro Patrizio Bianchi ha pensato ad una “scuola d’estate” per:

- Non lasciare indietro nessuno;
- Ridare a tutti ciò che hanno perso in termini di socialità e relazionalità;
- Rafforzare e potenziare gli apprendimenti;
- Creare un ponte tra quest’anno e il prossimo.

Grazie al “Piano Scuola Estate 2021” in tutte le scuole si organizzeranno tante iniziative e attività, quindi, ci sarà l’imbarazzo della scelta:

gioco didattico per i più piccoli, canto, musica, arte, laboratori di educazione motoria, scrittura creativa, educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità, all’imprenditorialità, potenziamento della lingua italiana e della scrittura, ma anche delle competenze scientifiche e digitali.

Le attività potranno svolgersi negli spazi all’aperto delle scuole e del territorio, in teatri, cinema, musei, biblioteche, parchi e centri sportivi, con il coinvolgimento del terzo settore, di educatori ed esperti esterni.





Ecco cosa dice il Ministro Patrizio Bianchi:

“Utilizzeremo questo periodo estivo per costruire un nuovo inizio. Riporteremo la scuola al centro della comunità, creando spazi di potenziamento delle competenze e di recupero delle relazioni. Stiamo lavorando insieme ai territori, alle associazioni, promuovendo i Patti educativi di comunità. Stiamo attivando un percorso di trasformazione ed evoluzione del nostro sistema di Istruzione per dare vita ad una scuola più accogliente, inclusiva, basata su apprendimenti personalizzati, parte integrante del tessuto sociale e territoriale. Una scuola ‘affettuosa’, che sappia stare al fianco dei nostri bambini e ragazzi, che, partendo dai più fragili, sia punto di riferimento per tutta la comunità e le famiglie”.

I FINANZIAMENTI



Per realizzare il Piano estate, il governo ha stanziato **510 milioni di euro**, di cui:

- 150 milioni dal decreto Sostegni;
- 320 milioni dai fondi Piano Organizzativo Nazionale per la scuola (risorse europee);
- 40 milioni dai finanziamenti per il contrasto delle povertà educative.

Il 70% dei fondi è destinato alle regioni del Sud e potranno essere spesi fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022.

Il Piano prevede tre fasi:

I FASE: GIUGNO 2021 per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali;

II FASE: LUGLIO – AGOSTO 2021 per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e di socialità;

III FASE: SETTEMBRE 2021 per accompagnare gli studenti al nuovo anno scolastico.

Il punto di partenza per decidere cosa fare per i nostri studenti saranno gli scrutini di giugno 2021: è lì che emergeranno i bisogni degli alunni; è lì che possiamo capire quali percorsi di apprendimento personalizzati saranno necessari per far sì che essi costruiscano le basi per il loro futuro.



Nella fase 1, periodo **GIUGNO**, si potranno realizzare:

- iniziative di orientamento;
- attività laboratoriali (musica d'insieme, sport, educazione alla cittadinanza e all'ambiente, utilizzo delle tecnologie);
- approfondimenti per la conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali.

In particolare, il focus prioritario per la scuola primaria sarà incentrato sulle abilità di base in Italiano e Matematica; per la scuola secondaria di I grado, sugli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Nella fase 2, periodo **LUGLIO – AGOSTO** , in collaborazione con l'Ente locale, le associazioni territoriali, Enti privati e pubblici si realizzeranno i c.d. "Patti educativi di comunità" per progettare:

- Attività ludico-creative legate alla musica d'insieme, all'arte e alla creatività;
- Attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità;
- Attività sportive e motorie, in collaborazione con organismi sportivi affiliati al CONI e al CIP;
- Iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva;
- Iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle conoscenze computazionali che consentiranno agli studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e, nello stesso tempo, recuperare le competenze relazionali, con particolare attenzione agli studenti in condizione di fragilità.

Nella fase 3, periodo **SETTEMBRE**, gli alunni saranno incoraggiati e sostenuti con contatti personali e riflessioni ad affrontare il nuovo anno scolastico.

Questa fase, strettamente interconnessa con le altre attività laboratoriali o momenti di ascolto, si avvarrà di collaborazioni esterne per realizzare sportelli informativi tematici o di supporto psicologico al fine di favorire l'inclusione, in particolare degli alunni più fragili e bisognosi di cure.

Saranno affrontate tematiche legate al rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche autogestiti dagli studenti (in base all'età) e supervisionati da docenti tutor. Saranno utilizzate modalità didattiche innovative, quali: didattica blended, one to one, cooperative learning, realizzando unità formative brevi e autosufficienti, personalizzate e responsabilizzanti.

L'adesione degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti alle iniziative e alle attività previste dal piano è volontaria.

Le iniziative e le attività saranno organizzate tenendo conto delle specifiche esigenze del contesto, nel rispetto delle norme anti-Covid-19.

Non togliere a tuo figlio questa opportunità, fallo partecipare!

